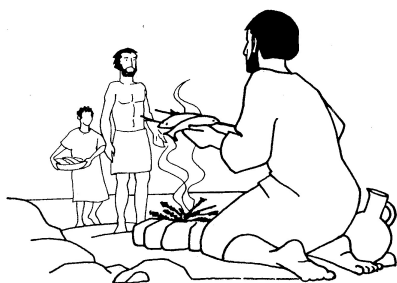


**Sussidio per la liturgia \* 4 maggio 2025**  
**III DOMENICA DI PASQUA**



*Vivere la presenza del Risorto! È il percorso che caratterizza le 7 settimane di Pasqua, percorso che ruota attorno a tre esperienze fondamentali: l'incontro con il Risorto, la guida dello Spirito Santo, la centralità della cena del Signore. È da queste tre esperienze che dipende la vitalità della Chiesa. Di qui l'importanza dell'incontro con il Risorto che ha luogo dove i discepoli si riuniscono il primo giorno dopo il sabato. Senza incontro con il Risorto siamo come gli apostoli che «quella notte non presero nulla». A che servono, infatti, le buone pratiche religiose, se non ripartiamo prima di tutto da quel «venite a mangiare» o se, sorvolando sul*

*«mi ami tu?», continuiamo a nasconderci nella massa dei cristiani di facciata, pigri nel tirar fuori una risposta personale alla precisa domanda di Gesù: «Mi ami tu?». Nell'intimità di pasti familiari, il Risorto si fa riconoscere dai discepoli, perché è da quel-l'incrocio di sguardi e di sentimenti che dipendono il fervore della fede, la perseveranza nella vita santa, la qualità della missione. Gesù l'aveva detto: «Senza di me non potere far nulla» (Gv 15,5); è la sua parola, infatti, che riempie le reti vuote, che assicura la tenuta della fede, che rende efficace l'azione apostolica. Nel racconto evangelico c'è il ritratto della Chiesa: sterile senza Gesù, fecondo con Gesù. Che pena, allora, ridurre la cena del Signore a un rito dove succede di tutto fuorché l'a-tu-per-tu con il Risorto! **Gesù non cerca clienti del sacro, ma ognuno di noi!** E, una volta a tavola, non dà cose, ma se stesso insieme a un'infinita passione per Dio e per gli uomini. Aiutiamoci a restituire all'Eucaristia domenicale il sapore dell'incontro vitale con Gesù: è da lì che tutto nasce e tutto riparte. E ora mettiamo in preghiera per i cardinali che il prossimo 7 maggio entreranno in conclave per eleggere il nuovo papa, l'uomo cui Gesù dirà due cose come a Pietro: «Mi ami tu?», «Pasci le mie pecore».*

## **RTI DI INTRODUZIONE**

### **\* Saluto del Celebrante e atto penitenziale**

**C.** Fratelli e sorelle, radunati dal Padre intorno al trono dell'Agnello immolato, portiamo il poco che siamo per ricevere vita in abbondanza. Con le reti vuote e il cuore abitato da domande e illusioni, prepariamoci all'incontro con il Risorto che oggi ci vuole suoi commensali. *(Breve silenzio)*

- Signore Gesù, a forza di fare di testa nostra, eccoci con le reti vuote: **Kyrie, eleison!**
- Cristo Gesù, per aver trascurato il tuo «Venite a mangiare»: **Christe, eleison!**
- Signore Gesù, per i tentennamenti nel rispondere alla domanda «Mi ami tu?»: **Kyrie, eleison!**

**C.** Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni e nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **R/. Amen.**

### **\* Gloria a Dio**

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio,

Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

### **\* Colletta**

Preghiamo. O Padre, che hai risuscitato il tuo Cristo e lo hai costituito capo e salvatore, accresci in noi la luce della fede, perché nei segni sacramentali della Chiesa riconosciamo la presenza del Signore risorto che continua a manifestarsi ai suoi discepoli. Egli è Dio e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **R/. Amen.**

## LITURGIA DELLA PAROLA

### **\* Prima lettura**

*(Di questi fatti siamo testimoni noi e lo Spirito Santo)*

*La forza attraente del vangelo si misura nel dramma della persecuzione. Come Gesù, i discepoli portano i segni della passione, senza scendere a compromessi con chi vuol cancellare la potenza della risurrezione.*

#### **DAGLI ATTI DEGLI APOSTOLI**

*(At 5, 27b-32.40b-41)*

In quei giorni, il sommo sacerdote interrogò gli apostoli dicendo: «Non vi avevamo espressamente proibito di insegnare in questo nome? Ed ecco avete riempito Gerusalemme del vostro insegnamento e volete far ricadere su di noi il sangue di quest'uomo». Rispose allora Pietro insieme agli apostoli: «Bisogna obbedire a Dio invece che agli uomini. Il Dio dei nostri padri ha risuscitato Gesù, che voi avete ucciso appendendolo a una croce. Dio lo ha innalzato alla sua destra come capo e salvatore,

per dare a Israele conversione e perdono dei peccati. E di questi fatti siamo testimoni noi e lo Spirito Santo, che Dio ha dato a quelli che gli obbediscono».

Fecero flagellare [gli apostoli] e ordinarono loro di non parlare nel nome di Gesù. Quindi li rimisero in libertà. Essi allora se ne andarono via dal Sinedrio, lieti di essere stati giudicati degni di subire oltraggi per il nome di Gesù.

Parola di Dio. *R/.* Rendiamo grazie a Dio.

### **\* Salmo responsoriale (dal Ps 29) – R/. Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato.**

Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato, \* non hai permesso ai miei nemici di gioire su di me.

Signore, hai fatto risalire la mia vita dagli inferi, \*

mi hai fatto rivivere perché non scendessi nella fossa. *R/.*

Cantate inni al Signore, o suoi fedeli, \* della sua santità celebrate il ricordo, perché la sua collera dura un istante, \* la sua bontà per tutta la vita.

Alla sera ospite è il pianto \* e al mattino la gioia. *R/.*

Ascolta, Signore, abbi pietà di me, \* Signore, vieni in mio aiuto!».

Hai mutato il mio lamento in danza. \* Signore, mio Dio, ti renderò grazie per sempre. *R/.*

### **\* Seconda lettura**

*(L'Agnello, che è stato immolato, è degno di ricevere potenza e ricchezza)*

*A Giovanni viene rivelato che il creato e la storia convergono verso il trono dell'Agnello immolato: è nei segni della sua Passione gloriosa che tutto acquista luce e significato.*

#### **DAL LIBRO DELL'APOCALISSE DI SAN GIOVANNI APOSTOLO**

*(Ap 5, 11-14)*

Io, Giovanni, vidi, e udii voci di molti angeli attorno al trono e agli esseri viventi e agli anziani. Il loro numero era miriadi di miriadi e migliaia di migliaia e dicevano a gran voce: «L'Agnello, che è stato immolato, è degno di ricevere potenza e ricchezza, sapienza e forza, onore, gloria e benedizione».

Tutte le creature nel cielo e sulla terra, sotto terra e

nel mare, e tutti gli esseri che vi si trovavano, udii che dicevano: «A Colui che siede sul trono e all'Agnello lode, onore, gloria e potenza, nei secoli dei secoli».

E i quattro esseri viventi dicevano: «Amen». E gli anziani si prostrarono in adorazione.

Parola di Dio. *R/.* Rendiamo grazie a Dio.

### **\* Canto al Vangelo**

Alleluia, alleluia. Cristo è risorto, lui che ha creato il mondo, \*

e ha salvato gli uomini nella sua misericordia. Alleluia.

### **\* Vangelo**

*(Viene Gesù, prende il pane e lo dà loro, così pure il pesce)*

*Sulle rive del lago di Tiberiade si rinnova l'incontro con il Risorto: Pietro e compagni fanno esperienza della sua presenza e scoprono il segreto e l'importanza della loro missione.*

#### **DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI**

*(Gv 21, 1-19)*

In quel tempo, Gesù si manifestò di nuovo ai discepoli sul mare di Tiberiade. E si manifestò così: si

trovavano insieme Simon Pietro, Tommaso detto Didimo, Natanaèle di Cana di Galilea, i figli di Ze-

bedèo e altri due discepoli. Disse loro Simon Pietro: «Io vado a pescare». Gli dissero: «Veniamo anche noi con te». Allora uscirono e salirono sulla barca; ma quella notte non presero nulla.

Quando già era l'alba, Gesù stette sulla riva, ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù. Gesù disse loro: «Figlioli, non avete nulla da mangiare?». Gli risposero: «No». Allora egli disse loro: «Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete». La gettarono e non riuscivano più a tirarla su per la grande quantità di pesci.

Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: «È il Signore!». Simon Pietro, appena udì che era il Signore, si strinse la veste attorno ai fianchi, perché era svestito, e si gettò in mare. Gli altri discepoli invece vennero con la barca, trascinando la rete piena di pesci: non erano infatti lontani da terra se non un centinaio di metri.

Appena scesi a terra, videro un fuoco di brace con del pesce sopra, e del pane. Disse loro Gesù: «Portate un po' del pesce che avete preso ora». Allora Simon Pietro salì nella barca e trasse a terra la rete piena di centocinquatré grossi pesci. E benché fossero tanti, la rete non si squarciò. Gesù disse loro: «Venite a mangiare». E nessuno dei discepoli

osava domandargli: «Chi sei?», perché sapevano bene che era il Signore. Gesù si avvicinò, prese il pane e lo diede loro, e così pure il pesce. Era la terza volta che Gesù si manifestava ai discepoli, dopo essere risorto dai morti.

Quand'ebbero mangiato, Gesù disse a Simon Pietro: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami più di costoro?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pasci i miei agnelli». Gli disse di nuovo, per la seconda volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pasci le mie pecore». Gli disse per la terza volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi vuoi bene?». Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli domandasse: «Mi vuoi bene?», e gli disse: «Signore, tu conosci tutto; tu sai che ti voglio bene». Gli rispose Gesù: «Pasci le mie pecore. In verità, in verità io ti dico: quando eri più giovane ti vestivi da solo e andavi dove volevi; ma quando sarai vecchio tenderai le tue mani, e un altro ti vestirà e ti porterà dove tu non vuoi». Questo disse per indicare con quale morte egli avrebbe glorificato Dio. E, detto questo, aggiunse: «Seguimi».

Parola del Signore. *R/*. Lode a te, o Cristo.

### *\* Omelia*

#### *\* Professione della fede (Simbolo apostolico)*

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo,

siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna.

Amen.

#### *\* Preghiera dei fedeli*

*C.* Fratelli e sorelle, il Risorto, che prepara il pasto agli apostoli e li invita a mangiare, prefigura quanto succede ora qui intorno all'altare. Grati per l'invito alla cena del Signore, invochiamo il Signore Gesù.

*Preghiamo insieme e diciamo: Resta con noi, Signore Gesù.*

- Signore Gesù, oggi la nostra prima preghiera è per i Cardinali chiamati ad eleggere il nuovo successore dell'apostolo Pietro: accompagnali con la luce e la forza dello Spirito Santo. Ti preghiamo.
- Per i potenti della terra: sollevino lo sguardo all'Unico a cui va l'obbedienza; siano promotori di pace e di giustizia per mutare i lamenti della terra in nuove opportunità di dialogo e di fraternità. Ti preghiamo.
- Per quanti vivono nella persecuzione, nell'emarginazione, nell'insicurezza lavorativa: confortati dalla presenza del Risorto, perseverino nella fede e nella speranza sempre sorretti dalla certezza che l'amore di Dio vince anche la morte. Ti preghiamo.
- Per la nostra Comunità Diocesana che questa domenica vive il giubileo insieme alle persone con disabilità perché sempre più sappia essere sensibile e inclusiva in tutte le parrocchie e strutture ecclesiali. Ti preghiamo.

– Per la nostra comunità radunata intorno alla mensa del Signore: sia testimone di quella comunione capace di tessere trame di riconciliazione per lenire le ferite dei fratelli e delle sorelle. Ti preghiamo.

**C.** Signore Gesù, che hai riempito la rete dei pescatori e hai trasformato chi ti aveva rinnegato in pastore della Chiesa, aiutaci a fare dell'Eucaristia il perno della vita. A te la lode e la gloria nei secoli. **R/. Amen.**

## **RTI DI OFFERTORIO E DI COMUNIONE**

### **\* Orazione sopra le offerte**

Accogli, o Signore, i doni della tua Chiesa in festa e poiché le hai dato il motivo di tanta gioia, donale anche il frutto di una perenne letizia. Per Cristo nostro Signore. **R/. Amen.**

**Antifona alla comunione:** «Gesù disse ai suoi discepoli: «Venite a mangiare». Prese il pane e lo diede loro. Alleluia». Di fame l'umanità ne ha tanta: fame di pane e di giustizia, fame di affetto e di pace, ma anche fame effimera di denaro, di potere, di successo. Prendere comunque e prendere sempre è uno dei dogmi del nostro tempo! Ma ci sono mani e mani: mani che prendono e non danno; mani che offrono briciole e tolgono l'anima. Tu, Gesù, non offri cose, ma te stesso in una insperata e sorprendente comunione con Dio e tra di noi. Tu, mentre fai rivivere a Pietro le ferite del passato, punti già al futuro: non gli togli fiducia, ma gli chiedi una dichiarazione di amore prima di affidargli il servizio dell'autorità in mezzo ai fratelli, che sono le tue pecore e non volti anonimi! Anche a noi, tentati di apprezzare solo i pani del mondo, concedi, Gesù, di stimare e desiderare il pane che dai tu, il pane della vita che sei tu!

### **\* Orazione dopo la comunione:**

Preghiamo. Guarda con bontà, o Signore, il tuo popolo che ti sei degnato di rinnovare con questi sacramenti di vita eterna, e donagli di giungere alla risurrezione incorruttibile del corpo, destinato alla gloria. Per Cristo nostro Signore. **R/. Amen.**

**Liturgia delle Ore: 3<sup>a</sup> Domenica di Pasqua – Salmi della 3<sup>a</sup> settimana**

## **ORARIO DELLE FUNZIONI RELIGIOSE**

**SS. Messe Festivi** ore 7.30; 10.00; 19.00; ▪ **Feriali** ore 7.30; 19.00;

**Altre Celebrazioni: Ogni giorno Lodi** ore 7.10; **Rosario e Vespri** ore 18.15;

**Buongiorno a Gesù e Maria:** Dal lunedì al venerdì ore 8.00

## **CALENDARIO DELLA SETTIMANA**

**4 maggio, 3<sup>a</sup> DOMENICA DI PASQUA** ▪ Giornata Università Cattolica

- ore 16.00: Giubileo insieme alle persone con disabilità partendo da Monteclaro.
- ore 20.00: Incontro con l'autore "Il portico della gloria" di Davide Gandini con Don Lorenzo Lodi.

**5 maggio, lunedì – san Geronzio, vescovo**

- ore 19.30: Formazione Carismatica orionina.

**6 maggio, martedì – santi Mariano e Giacomo, martiri**

- Benedizione delle famiglie zona 2 (Sicilia, Emilia, Romagna, Torrente, Torreforru, Lazio, Friuli, Serrianedda).

**7 maggio, mercoledì – santa Domitilla, martire**

- ore 20.00-21.00: Adorazione Eucaristica comunitaria.

**8 maggio, giovedì – san Vittore, martire**

- ore 11.00-12.00: Adorazione Eucaristica comunitaria. Al termine supplica alla Madonna del Rosario.
- ore 20.00: Il Rosario strumenti di salute e di salvezza. In dialogo con il Dott. Fabrizio Farina.

**9 maggio, venerdì – san Pacomio, abate**

- Benedizione famiglie zona 3 (Segni, Romagnino, Spano, Zucca, Nonnis, Palmas, Laconi, Lussu, De Gasperi, Nenni, Bellieni, Allende).
- ore 20.00: Incontro di preghiera adulti di Azione Cattolica aperto a tutta la Comunità.

**10 maggio, sabato – san Giovanni d'Avila, presbitero**

**11 maggio, 4<sup>a</sup> DOMENICA DI PASQUA – 62<sup>A</sup> GIORNATA DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI**